



... IL CHIARO SORRISO!

di fr. MARIANO DI VITO

Nella sua vita semplice, ma straordinariamente profonda e attuale, santa Teresina di Lisieux narra di come abbia vinto quel senso di angoscia e di panico guardando un'immagine della Madonna e facendosi illuminare dal sorriso materno della Vergine Santa.

Ricorre quest'anno il centenario delle apparizioni di Fatima (1917-2017), al quale la nostra rivista dedica proprio in questo numero un ampio spazio, per raccontare e soprattutto rappresentare il forte messaggio di preghiera e conversione che, partito dal villaggio portoghese, vuole ancora una volta incontrare uomini, situazioni e storie del nostro tempo.

Certo il richiamo a "tornare", a compiere l'inversione a "U" (il significato etimologico di conversione è appunto il "cambiare direzione"), rappresenta il cuore degli interventi della Bianca Signora che, a dire il vero, anche dopo cento anni conserva tutta la sua drammatica attualità e, senza voler esagerare, è un vero pugno nello stomaco a quel mondo (il nostro!), che del Vangelo sembra

abbia smarrito la strada e la sua rivoluzionaria freschezza.

Però... a Fatima, come del resto in tutte le apparizioni che si conoscono e dalla Chiesa sono riconosciute, tutto parte dal cuore della Vergine santa. Un cuore di madre, ardente, premuroso, accogliente, riverbero unico del Cuore misericordioso e trafitto di Cristo.

Il "chiaro sorriso", che Santa Teresina vide sul volto della Madonna, è la porticina che permette a tutti di entrare in quel cuore materno e farci coinvolgere dalla bellezza del bene, per allontanarci dal male e possibilmente vincerlo.

Uno spirito angosciato, depresso, pauroso, lo sappiamo, è una facile preda e si lascia facilmente trasportare dalla corrente, senza sapere opporre nessuna resistenza. Ugualmente uno spirito arrogante, orgoglioso, prepotente, accecato dal risentimento, dall'odio e dalla vendetta, non si ferma dinanzi a niente ed è capace di procurare a sé e agli altri inenarrabili sofferenze, ingiustizie e morte, come le cronache recenti ne danno puntualmente drammatiche

e sanguinose testimonianze!

Quel "chiaro sorriso" e quel cuore ardente, possono ridare vigore, sostegno e pace, oppure umiltà, attenzione, rispetto e perdono!

La Madonna del sorriso, che è in fondo qualunque immagine della Vergine appesa alle pareti delle nostre case o gelosamente conservata nella tasca interna della giacca, diventi in questo mese a lei dedicato, la calamita che attiri il nostro sguardo, rialzi e ridoni forza agli animi sconfitti e scoraggiati, sciogla il duro ghiaccio dei rapporti conflittuali ed egoistici, spezzi i lacci e le catene dell'odio, della rabbia e del rancore, e ci rimetta su quella buona strada, che per mille motivi abbiamo abbandonato o smarrito.

Senza rimpianti. Semplicemente avvolti dalla brezza profumata del suo "chiaro sorriso".

fr. Mariano Di Vito
(FR. MARIANO DI VITO)
OFM CAP.